

REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA

GEOLOGIA APPLICATA

(Classe 86/S: Scienze Geologiche)

Art. 1 – Denominazione del Corso di Laurea Specialistica e classe di appartenenza

1. E' istituito, presso l'Università degli Studi di Siena (Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali), il Corso di Laurea Specialistica in Geologia Applicata, appartenente alla Classe n. 86/S (Scienze Geologiche).

Art. 2 - Requisiti per l'ammissione

1. Per l'ammissione al Corso di Laurea Specialistica (CdLS) occorre essere in possesso di una laurea di primo livello o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo; l'accesso è anche consentito a chi possiede un titolo di studio conseguito nel vecchio ordinamento, purché coerente con i nuovi corsi di studio e comunque valutato dal Comitato per la Didattica.
2. In ottemperanza al DM 509/99, Art. 6, comma 2, i laureati (o equiparati) devono possedere un'adeguata preparazione iniziale, la cui eventuale verifica potrà avvenire tramite una o più prove autovalutative organizzate dal Comitato per la Didattica.
3. Il CdLS riconosce interamente i 180 crediti formativi universitari (cfu) acquisiti con le lauree appartenenti alla Classe n. 16 (Scienze della Terra) istituite presso l'Ateneo senese. In tutti i casi, il Comitato per la Didattica deciderà volta per volta il riconoscimento dei cfu acquisiti nell'iter formativo personale dello studente.
4. Lo studente che non possieda adeguate conoscenze, e/o debba recuperare debiti formativi disciplinari (comunque non superiori a 35 cfu), sarà tenuto a frequentare corsi di insegnamento attivati per la laurea di primo livello e/o corsi di allineamento e/o particolari attività di tutorato didattico, relativi alle discipline e/o alle lacune conoscitive dimostrate, con verifica del profitto da tenersi prima di essere ammesso a sostenere le verifiche relative al curriculum della laurea specialistica.

Art. 3 – Comitato per la Didattica del Corso di Laurea Specialistica

1. Il Comitato per la Didattica è costituito da 3 docenti (di norma, un Professore ordinario, un Professore associato e un Ricercatore) e 3 studenti. La nomina dei membri e l'elezione del Presidente, nonché i compiti del Comitato sono regolati e definiti dai Regolamenti Didattico ed Elettorale d'Ateneo e Didattico di Facoltà.
2. Per la definizione della programmazione didattica annuale, il Comitato per la Didattica convoca l'assemblea dei docenti che svolgono attività didattica all'interno del CdLS per acquisirne il parere.

Art. 4– Obiettivi formativi del Corso di Laurea Specialistica

1. Il CdLS in Geologia Applicata, oltre agli obiettivi formativi qualificanti la classe delle lauree specialistiche in Scienze Geologiche che si concretizzano nel possedere "gli strumenti fondamentali e avanzati per l'analisi dei sistemi e dei processi geologici, della loro evoluzione temporale e della modellizzazione anche ai fini applicativi", ha lo scopo di formare laureati specialisti capaci di "programmare e progettare interventi geologici, elaborare cartografie geologiche e geotematiche, integrare sistemi di telerilevamento e sistemi informativi geografici,

con particolare riferimento alle problematiche geologiche ed ambientali, all'analisi dei parametri connessi ai rischi geoambientali, alla gestione del territorio ed alla valutazione di impatto ambientale, alle indagini geognostiche per l'esplorazione del sottosuolo, al reperimento ed alla gestione delle georisorse comprese quelle idriche, all'analisi ed alla certificazione dei materiali geologici, al rilevamento cartografico".

Inoltre, i laureati specialisti dovranno: a) essere capaci di utilizzare la lingua inglese nell'ambito specifico di competenza; b) possedere adeguate competenze sulle moderne tecniche di rilevamento e sugli strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione; c) essere in grado di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti e strutture.

2. In particolare, la figura culturale e professionale del geologo applicato di secondo livello è stata definita come un laureato specialista in grado di confrontarsi in modo adeguato con la crescente richiesta di interventi per il monitoraggio, l'utilizzo e la gestione del territorio e delle georisorse ed i problemi dell'ambiente fisico, specialmente nei riguardi dell'idrogeologia, della geologia tecnica e dell'applicazione delle geotecnologie ai problemi di pianificazione e gestione territoriale; la solida cultura geologico applicata conseguita nei due anni di corso permetterà al laureato specialista l'eventuale proseguimento del percorso formativo verso cicli di studio successivi (master, scuola di specializzazione e dottorato di ricerca).

3. Il CdLS prevede la possibilità per gli studenti di seguire indirizzi differenziati che consentono una preparazione culturale orientata a specifiche professionalità, finalizzata in particolare agli obiettivi di cui sopra.

Art. 5 – Organizzazione del Corso di Laurea Specialistica ed offerta didattica

1. Il CdLS in Geologia Applicata si articola in attività formative comuni (inclusa la prova finale), per un totale di 84 cfu (vedi Tabella 1), e nell'approfondimento di tematiche specifiche caratteristiche della sede che delineano indirizzi professionalizzanti; a quest'ultime attività sono stati assegnati 27 cfu, ai quali lo studente potrà aggiungere quelle relative ai 9 cfu di sua libera scelta, per un totale di 36 cfu.

TABELLA 1 - Quadro delle attività formative comuni

Attività formative	SSD	Denominazione		cfu
b) caratterizzanti	b1) Discipline geologiche e paleontologiche	GEO/02, GEO/03		9
	b2) Discipline geomorfologiche e geologiche applicative	GEO/05		9
		GEO/05		9
	b3) Discipline mineralogiche, petrografiche e geochimiche	GEO/08	Geochimica dell'acqua e dei suoli	12

	c) affini o integrative	c1) Cultura scientifica, tecnologica, giuridica ed economica	ICAR/20	Normative tecniche per la pianificazione territoriale	3
c2) Discipline geofisiche		GEO/11	Geofisica applicata		9
ambito aggregato per crediti di sede	AGR/14, BIO/07, CHIM/03, CHIM/06, CHIM/12, FIS/01, FIS/02, GEO/01, GEO/02, GEO/03, GEO/04, GEO/05, GEO/06, GEO/07, GEO/08, GEO/09, GEO/10, GEO/11, GEO/12, ICAR/01, ICAR/03, ICAR/06, ICAR/07, ICAR/08, ICAR/20, INF/01, ING-IND/28, ING-IND/30, ING-INF/05, IUS/10, MAT/04, MAT/05, MAT/07, MED/16, MED/42, SECS-P/07		Scelta tra gli insegnamenti attivati (vedi Art. 8)		27
d) a scelta dello studente	Scelta libera				9
e) per la prova finale	Prova finale (vedi Art. 9)				33
Totale					120

2. Il Comitato per la Didattica si attiene a quanto disposto nel Regolamento Didattico d'Ateneo sul

numero minimo dei crediti da acquisire per ciascun anno da parte dello studente per non essere considerato ripetente o fuori corso.

3. In considerazione della rapidità con la quale certe discipline scientifiche, e in particolare le relative metodologie, cambiano nel loro approccio e nei loro contenuti, il periodo, dopo il quale sarà necessario valutare la non obsolescenza dei crediti acquisiti, è di quattro anni, a partire dal momento in cui lo studente avrà terminato la durata normale del CdLS (DM 509/99, Art. 8).

Art. 6 – Attività formative e assegnazione dei crediti

1. In accordo con il DM 509/99, per attività formative s'intendono corsi d'insegnamento, tesi, seminari, esercitazioni in laboratorio o in campagna, tirocini, tutorato didattico e lo studio personale.

2. Per quanto riguarda i corsi d'insegnamento, le attività formative sono di norma organizzate sulla base di corsi monodisciplinari (non modulari) e di corsi articolati in moduli, secondo la tipologia indicata nel Regolamento Didattico di Facoltà. In sede di programmazione didattica annuale del CdLS, il Comitato per la Didattica dovrà nominare un coordinatore delle attività formative per ogni corso d'insegnamento articolato in moduli, scelto fra i docenti dei moduli.

3. Le attività formative comuni prevedono una distribuzione dei crediti in (vedi Tabella 1):

- Insegnamento di Analisi geometrica del sottosuolo (modularizzato, 9 cfu). Attività formative frontali ed esercitazioni dedicate ai metodi stratigrafici e sedimentologici, strutturali, log in pozzo e profili sismici nei SSD di riferimento: GEO/02, GEO/03.
- Insegnamento di Idrogeologia applicata (modularizzato, 9 cfu). Attività formative frontali ed esercitazioni dedicate a prove idrogeologiche, modellistica idrogeologica e prevenzione dell'inquinamento nel SSD di riferimento: GEO/05.
- Insegnamento di Geologia tecnica (modularizzato, 9 cfu). Attività formative frontali ed esercitazioni dedicate alle conoscenze di base su stabilità dei versanti in terra e roccia e sulle fondazioni nel SSD di riferimento: GEO/05.
- Insegnamento di Geochimica dell'acqua e dei suoli (modularizzato, 12 cfu). Attività formative frontali ed esercitazioni dedicate ai fondamenti dell'idrogeochimica e della geochimica dei suoli nel SSD di riferimento: GEO/08.
- Insegnamento di Geofisica applicata (modularizzato, 9 cfu).). Attività formative frontali ed esercitazioni in laboratorio e campagna dedicate alle applicazioni della geofisica nel SSD di riferimento: GEO/11.
- Sono previste attività formative aggiuntive per l'acquisizione di conoscenze di base su: Normative tecniche per la pianificazione territoriale (ICAR/20, 3 cfu).
- Attività formative per la prova finale. Le attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento della laurea specialistica saranno svolte dallo studente sotto la guida di un docente relatore e comportano l'acquisizione di 33 cfu (vedi Art. 9).

4. Le restanti attività formative prevedono un totale di 36 cfu divisi tra quelle a libera scelta dello studente (9 cfu) e quelle di sede (27 cfu). Le attività a libera scelta potranno essere relative alla frequenza ed al superamento di insegnamenti attivati nell'Ateneo senese, o in altri atenei sulla base di apposita convenzione; esse possono riferirsi anche ad attività seminariali formalizzate da strutture didattiche dell'Ateneo senese. Le attività di sede sono finalizzate alla realizzazione di indirizzi professionalizzanti mediante una flessibilità funzionale dei contenuti che potranno spaziare dalle discipline geologiche fino a quelle di contesto ed integrative, attivate nell'Ateneo senese o in altri atenei sulla base di apposita convenzione, nei seguenti SSD: AGR/14, BIO/07, CHIM/03, CHIM/06, CHIM/12, FIS/01, FIS/02, GEO/01, GEO/02, GEO/03, GEO/04, GEO/05, GEO/06, GEO/07, GEO/08, GEO/09, GEO/10, GEO/11, GEO/12, ICAR/01, ICAR/03, ICAR/06, ICAR/07, ICAR/08, ICAR/20, INF/01, ING-IND/28, ING-IND/30, ING-INF/05, IUS/10, MAT/04, MAT/05, MAT/07, MED/16, MED/42, SECS-P/07. La distribuzione di tali attività sarà definita in un percorso formativo (piano di studio) coerente con gli obiettivi generali del CdLS, previa

approvazione da parte del Comitato per la Didattica (vedi Art. 8).

5. Le attività formative saranno articolate in due periodi didattici per ogni anno (semestri) della durata di almeno tredici settimane ciascuno. L'inizio delle lezioni avverrà tendenzialmente agli inizi di ottobre. Il periodo di silenzio didattico fra i due semestri sarà corrispondente al mese di febbraio.

6. Fra le attività formative non sussistono propedeuticità; comunque, è fortemente raccomandato di attenersi il più possibile ai percorsi formativi indicati dalla struttura didattica nella programmazione didattica annuale.

Art. 7 – Verifica del profitto

1. La verifica del profitto avverrà con le seguenti modalità:

a) Per i corsi d'insegnamento non divisi in moduli, il responsabile del corso potrà effettuare una verifica intermedia tramite una prova scritta (test). La verifica del profitto sarà effettuata mediante una prova finale orale e/o scritta (esame); la valutazione dell'esame sarà espressa in trentesimi e potrà avere carattere integrativo alla valutazione ottenuta nel test.

b) Per i corsi d'insegnamento articolati in moduli, il responsabile di ciascun modulo (o gruppo di moduli) potrà effettuare, alla fine di ciascun modulo (o gruppi di moduli), una verifica in itinere tramite una prova scritta (test). La verifica del profitto sarà effettuata mediante una prova finale orale e/o scritta (esame); la valutazione dell'esame sarà espressa in trentesimi e potrà avere carattere integrativo alla valutazione ottenuta nei test in itinere.

c) I test relativi a ciascun modulo, e quello intermedio dei corsi non divisi in moduli, dovranno essere svolti nell'ambito del relativo orario delle lezioni; quando l'organizzazione didattica del corso di insegnamento lo consente, i test dovranno essere tenuti durante la settimana prevista dal calendario accademico annuale.

d) Per quanto riguarda le attività formative aggiuntive (Normative tecniche per la pianificazione territoriale), l'acquisizione dei crediti avverrà mediante il superamento di un test finale con giudizio di idoneità espresso dal responsabile delle singole attività.

2. Per ciascun corso d'insegnamento, la Commissione d'esame è unica ed è validamente costituita quando sono presenti almeno due membri. Essa viene nominata dal Presidente del Comitato per la Didattica e ne fanno parte di diritto tutti i docenti che hanno svolto i moduli del corso d'insegnamento; viene presieduta dal responsabile del corso monodisciplinare o dal coordinatore del corso articolato in moduli (vedi Art. 6). La Commissione è validamente costituita anche quando uno dei membri sia cultore della materia; la definizione di cultore della materia deve essere stabilita, su proposta del coordinatore del corso, dal Comitato per la Didattica sulla base di un curriculum vitae.

3. La commissione per i test in itinere relativi a ciascun modulo (o gruppi di moduli) sarà costituita dal(i) docente(i) coinvolto(i) nelle attività formative del modulo stesso.

4. Sono previste tre sessioni ordinarie per gli esami di profitto:

- 1^a sessione: 2 appelli di norma nel mese di febbraio
- 2^a sessione: 3 appelli di norma dal 15 giugno al 31 luglio
- 3^a sessione: 2 appelli di norma nel mese di settembre.

5. Gli studenti ripetenti o fuori corso potranno sostenere le verifiche del profitto anche in sessioni straordinarie appositamente fissate.

Art. 8 – Piano di studio

1. La distribuzione temporale delle attività formative è riportata nella Tabella 2. In aggiunta alla formazione comune della laurea specialistica, lo studente potrà seguire attività formative caratteristiche della sede finalizzate all'acquisizione di specifiche competenze professionalizzanti mediante indirizzi consigliati dalla struttura didattica. Le attività formative disciplinari per ciascun indirizzo, definite dal Comitato per la Didattica, sono quelle indicate nella Tabella 3.

2. Fermo restando che detti indirizzi sono in linea con profili professionalizzanti già consolidati, è data facoltà agli studenti ed ai docenti tutor di proporre al Comitato per la Didattica altre combinazioni di insegnamenti che, pur rimanendo coerenti con gli obiettivi generali del

CdLS, meglio si adattano alle preferenze dello studente ed a nuove richieste del mercato del lavoro.

3. Al termine del primo semestre del primo anno di corso, ogni studente dovrà presentare al Comitato per la Didattica un piano di studio personalizzato nell'ambito degli insegnamenti attivati e nel rispetto del numero delle obbligatorietà prescritte dall'ordinamento didattico. Il Comitato per la Didattica esaminerà le richieste e farà conoscere le proprie decisioni in tempo utile per permettere agli studenti la frequenza dei corsi e lo svolgimento di ogni altra attività formativa proposta. Lo studente, sia in corso di studi che ripetente o fuori corso, può ogni anno modificare il piano di studi precedentemente presentato.

4. Per la disciplina degli scambi di studenti per l'estero Socrates, il Comitato per la Didattica si riferisce a quanto disposto nell'apposito Regolamento di Ateneo.

**TABELLA 2 – Piano degli studi
I ANNO**

anno	sem	Titolo insegnamento	n. mod.	Unità didattica	CFU	ore	CFU tot	TAF	SSD	CdS att
1°	1°		1° mod	Metodi stratigrafici e sedimentologici	2+1L	16+16L	3	b1	GEO/02	LS-GA
1°	1°	Analisi geometrica del sottosuolo	2° mod	Metodi strutturali	2+1L	16+16L	3	b1	GEO/03	LS-GA
1°	1°		3° mod	Log in pozzo e profili sismici	2+1L	16+16L	3	b1	GEO/02	LS-GA
1°	1°	Geochimica dell'acqua e dei suoli	1° mod	Geochimica dell'acqua	3	24	3	b3	GEO/08	LS-GA
1°	1°		2° mod	Geochimica dei suoli	5	40	5	b3	GEO/08	LS-GA
1°	1°		3° mod	Laboratorio di geochimica dell'acqua e dei suoli	4L	36	4	b3	GEO/08	LS-GA
1°	1°	Idrogeologia applicata	-	Idrogeologia applicata	9	72	9	b2	GEO/05	LS-GA
1°	2°	Geofisica applicata	1° mod	Complementi teorici di base	2	16	2	c2	GEO/11	LS-GA
1°	2°		2° mod	Geofisica applicata all'ingegneria civile e all'idrogeologia	2+1L	16+16	3	c2	GEO/11	LS-GA
1°	2°		3° mod	Esplorazione e parametrizzazione del sottosuolo	3+1L	24+16	4	c2	GEO/11	LS-GA
1°	2°	Geologia tecnica	1° mod	Stabilità dei versanti in terra e in roccia	3+1L	24+16L	4	b2	GEO/05	LS-GA
1°	2°		2° mod	Esercitazioni di stabilità dei versanti	3L	24	3	b2	GEO/05	LS-GA
1°	2°		3° mod	Fondazioni	1+1L	8+16L	2	b2	GEO/05	LS-GA
1°	2°	Normative tecniche per la pianificazione territoriale	-	Normative tecniche per la pianificazione territoriale	3	24	3	c1	ICAR/20	LS-GA
TAF d – A scelta dello studente							9			
TOTALE CFU							60			

TAF scelta sede / b	27
TAF e - Prova finale	33
TOTALE CFU	60

II ANNO

Nota: in Tipologia scelta sede lo studente deve scegliere 27 CFU fra gli insegnamenti attivati di seguito

Insegnamenti attivati in TAF scelta sede

anno	sem	Titolo insegnamento	n. mod.	Unità didattica	CFU	ore	CFU tot	TAF	SSD	CdS att
2°	1°	Corso integrato di gestione dell'acqua	1° mod	Analisi del rischio ecotossicologico	3	24	3	scelta sede/c	BIO/07	LS-GA
2°	1°		2° mod	Principi di igiene	3	24	3	scelta sede/c	MED/42	LS-GA
2°	1°		3° mod	Principi di economia delle risorse idriche	3	24	3	scelta sede/c	SECS-P/07	LS-GA
2°	1°	GPS	-	GPS	3	24	3	scelta sede/c	ICAR/06	LS-GA
2°	1°	Materiali naturali da costruzione	1° mod	Tecniche di prospezione e coltivazione dei materiali naturali da costruzione	4	32	4	scelta sede/b	GEO/05	LS-GA
2°	1°		2° mod	Progettazione di piani di coltivazione e norme di direzione dei lavori in cave di materiali lapidei	5	40	5	scelta sede/b	GEO/05	LS-GA
2°	1°	Pianificazione territoriale	1° mod	Geologia applicata alla pianificazione territoriale	4	32	4	scelta sede/b	GEO/05	LS-GA
2°	1°		2° mod	Dissesto idrogeologico	2	16	2	scelta sede/b	GEO/05	LS-GA
2°	1°		3° mod	Esercitazioni di pianificazione territoriale	3L	24	3	scelta sede/b	GEO/05	LS-GA

2°	1°	Siti contaminati e discariche	1°mod	Indagini ambientali	3	24	3	scelta sede/b	GEO/05	LS-GA
2°	1°		2°mod	Discariche controllate e bonifica dei siti inquinati	3	24	3	scelta sede/b	GEO/05	LS-GA
2°	1°		3°mod	Aspetti gestionali pianificatori e finanziari	3	24	3	scelta sede/b	GEO/05	LS-GA
2°	1°		4°mod	Monitoraggio ambientale	3	24	3	scelta sede/b	GEO/05	LS-GA
2°	2°	Esplorazione geologica del sottosuolo	1°mod	Programmazione delle indagini, prove di controllo e prove speciali	6	48	6	scelta sede/b	GEO/05	LS-GA
2°	2°		2°mod	Monitoraggio delle grandi opere di ingegneria	3	24	3	scelta sede/b	GEO/05	LS-GA
2°	2°	Geostatistica ambientale	1°mod	Analisi statistica	3	24	3	scelta sede/b	GEO/05	LS-GA
2°	2°		2° mod	Geostatistica	3L	36	3	scelta sede/b	GEO/05	LS-GA
2°	2°	Modellazione geoambientale	1°mod	Modelli di flusso e di trasporto	3	24	3	scelta sede/b	GEO/05	LS-GA
2°	2°		2°mod	Laboratorio di modellazione geoambientale	4	32	4	scelta sede/b	GEO/05	LS-GA
2°	2°		3°mod	Complementi di modellazione geoambientale	2	16	2	scelta sede/b	GEO/05	LS-GA
2°	2°	Modellistica idrogeologica	-	Modellistica idrogeologica	9	72	9	scelta sede/b	GEO/05	LS-GA
2°	2°	Topografia	-	Topografia	2+4L	16+32L	6	scelta sede/c	ICAR/06	LS-GA
2°	2°	Idraulica	-	Idraulica	9	72	9	scelta sede/c	ICAR/01	LS-GA

Art. 9 – Prova finale

1. La prova finale consiste nella presentazione e nella discussione, davanti ad una commissione di laurea specialistica in seduta pubblica, di una tesi sperimentale elaborata in modo originale dallo studente, sotto la guida di un docente relatore (e di eventuali correlatori), su un qualsiasi argomento dell'intero CdLS; il lavoro di tesi potrà avvalersi di periodi di stage presso qualificati studi professionali della Toscana o/e società di progettazione di rilevanza nazionale o/e enti pubblici preposti alla gestione del territorio (vedi Art. 10). Il complesso delle attività formative relative alla prova finale comportano l'acquisizione di 33 cfu.

2. All'inizio della sessione di laurea, nella quale lo studente prevede di sostenere l'esame di laurea specialistica, egli dovrà comunicare alla Segreteria Studenti il titolo dell'elaborato svolto, compilando la scheda appositamente predisposta. Preliminarmente ad ogni appello di laurea specialistica, il Comitato per la Didattica sceglie per ogni candidato un controrelatore in base alla competenza pertinente all'argomento, che avrà il compito di effettuare una lettura critica della tesi ed esprimere un giudizio complessivo tenendo conto dei seguenti punti:

- elaborazione originale e corretta dei dati sperimentali
- separazione tra dati sperimentali e loro interpretazione
- corretta ed esauriente citazione delle fonti bibliografiche.

3. Il testo della tesi e gli eventuali allegati grafici, recanti la firma del docente relatore che ne autorizza così la presentazione, dovranno essere consegnati ai controrelatori e all'Amministrazione almeno una settimana prima della data dell'esame di laurea specialistica.

4. La Commissione per l'esame di laurea specialistica è costituita da un minimo di 5 componenti, scelti dal Comitato per la Didattica fra i docenti ed i cultori della materia delle discipline afferenti alla Facoltà; i cultori della materia non possono superare il venti per cento dei componenti.

5. La Commissione, sentita l'esposizione orale del candidato sull'attività svolta per la prova finale e sui risultati ottenuti, esprimerà una valutazione complessiva su tutto il corso di studi

dello studente in centodecimi con eventuale lode; detta valutazione dovrà tenere conto, in modo ponderato sui crediti, delle votazioni conseguite dallo studente nei corsi d'insegnamento per i quali è previsto un esame finale con valutazione del profitto in trentesimi e del giudizio del relatore (e degli eventuali correlatori), dei controrelatori e dell'efficacia dell'esposizione e della discussione.

6. Per gli esami finali di laurea sono previste quattro sessioni nei mesi di settembre/ottobre, dicembre, marzo/aprile, giugno/luglio.

Art. 10 – Stage

1. Per la disciplina delle attività formative connesse allo stage, il Comitato per la Didattica si riferisce all'apposito Regolamento di Ateneo.

Art. 11 - Trasferimenti

1. Per gli studenti che si trasferiscono presso il CdLS in Geologia Applicata, il Comitato per la Didattica determina lo svolgimento ulteriore della carriera scolastica previa valutazione della carriera pregressa desunta dal Supplemento al Diploma di Laurea (o documento analogo) rilasciato dalla struttura didattica di provenienza.

ART. 12 – Studenti lavoratori ed obblighi di frequenza.

1. Il Regolamento Didattico di Ateneo individua due tipologie di studenti con differenti diritti e doveri: studenti a tempo pieno e studenti lavoratori o equiparati (art. 11, comma 6; art. 21, commi 2 e 3)

Per entrambe le tipologie di studenti, nei limiti del Regolamento Didattico di Ateneo, la frequenza è raccomandata per le attività formative di tipo teorico ed è obbligatoria per le attività di tipo pratico-applicativo.

Art. 13 – Attività di orientamento e tutorato

1. Ai sensi del Regolamento in materia di accesso all'istruzione universitaria e delle connesse attività di orientamento, il Comitato per la Didattica ha la responsabilità delle specifiche attività di orientamento e di diffusione delle informazioni che aiutino gli studenti a scegliere il proprio percorso formativo in modo consapevole, anche in vista dei futuri sbocchi professionali. Il Comitato per la Didattica nomina ogni anno un o più docenti responsabili;

egli/ssi potrà/nno coordinarsi con le analoghe figure degli altri CdLS della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, nonché avvalersi e coordinare gli studenti tutor scelti dall'Amministrazione con apposito bando.

2. Ai sensi del Regolamento d'Ateneo per il tutorato, tali attività ricadono sotto la responsabilità del Comitato per la Didattica che provvede alla loro organizzazione ed al loro funzionamento sulla base di un piano annuale formulato in sede di programmazione didattica.

3. Per l'organizzazione delle attività di tutorato, il Comitato per la Didattica nomina ogni anno almeno due docenti responsabili che costituiranno la Commissione dei Docenti Tutor; essi avranno il compito di guidare gli studenti nelle scelte del piano di studi, organizzare i corsi di allineamento, di recupero, di sostegno e di altre attività tutoriali per le matricole con debiti formativi e per gli studenti lavoratori o a tempo parziale.

Art. 14 – Valutazione della didattica.

1. Alla fine di ogni semestre, il Comitato per la Didattica organizza di concerto con gli studenti tutor la distribuzione dei questionari di valutazione delle attività formative da parte degli studenti.

2. Il Comitato per la Didattica, dal momento nel quale saranno conosciuti i risultati di tali forme di valutazione, dovrà discutere ed utilizzare i risultati allo scopo di migliorare l'efficacia della didattica e di progettare eventuali forme di recupero e di assistenza agli studenti.

Art. 15- Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico delle Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali.